

# Ultimo incontro della rassegna culturale che ha registrato il tutto esaurito

## “Castiglione in arte” affronta la crisi

### Dibattito su temi economici con l'ex ministro Guarino

CASTIGLIONE DELLA PESCAIA - Ultimo incontro della rassegna culturale “Castiglione in Arte” dedicato ai temi dell'economia e della politica, per uno sguardo d'insieme su quelle che sono le cause e le conseguenze della crisi globale, dal fallimento delle società di credito americane del 2007 alla crisi finanziaria dell'eurozona e gli Eurobond.

“È davvero difficile parlare di una situazione così drammatica in un luogo così estraneo a questa discussione, con il calore del sole e la brezza del mare.” queste le prime parole dell'ex Ministro Guarino, interrogato da David Lane riguardo le cause della crisi italiana “...con il Trattato di Maastricht e la nascita dell'Europa unita c'erano grandi aspettative: in un solo continente erano racchiusi il più grande bacino economico mondiale, più di 500 milioni di persone, una moneta unica stabile. Il mondo aveva finalmente qualcosa su cui posare la propria fiducia. Ma anche la nave più bella può affondare. Il problema principale è la mancata unità politica dell'Unione Europea: quando Obama ha bussato alla nostra porta, dopo il fallimento dell'economia statunitense, la decisione è stata in pratica rimessa ai governi dei singoli stati membri, la mancanza di



**Castiglione in Arte** Il dibattito con l'ex ministro Guarino

un'unità politico-economica ci ha esposto alla crisi. La crisi economica degli Stati Uniti era esterna al paese a causa del loro debito estero. La crisi europea è invece endemica, dovuta alla mancata realizzazione completa di quello che è il progetto europeo”. Secondo l'opinione del professor Barucci larga parte di questa crisi è dovuta alla mancata efficacia delle norme europee ed una economia non virtuosa degli stati membri. “Le stesse regole che hanno formato la Ue hanno fallito una volta che si sono scontrate con il problema reale. Le regole che ci eravamo imposti per il vincolo di deficit sul Pil non sono state attuate,

hanno perso di efficacia, e le nazioni che le hanno infrante non hanno pagato. La Banca Centrale Europea non deve essere la sacerdotessa dell'inflazione: è giunto il momento di essere accomodante verso gli stati membri e concedere loro aiuto monetizzando il debito pubblico. Infatti entriamo in crisi per sistemi economici che hanno delle difficoltà finanziarie di bilancio, come la Spagna, l'Irlanda, l'Italia e la Grecia: se questi paesi avessero avuto un'economia virtuosa come quella tedesca l'eurozona avrebbe scongiurato la crisi. L'Italia era ed è tuttora destinata a diventare la Disneyland ricca d'Europa: un posto dove si va

in vacanza, dove c'è un elevato turismo culturale, dove si mangia bene, ma non un paese competitivo come gli altri”. Sembra dissentire sull'economia non virtuosa dell'Italia l'ex Ministro Guarino, che replica alle parole di Barucci “L'Italia nel 1991 non aveva una lira di debito estero. Bisogna fare distinzione infatti tra debito estero e debito interno: per ripagare il debito estero il paese deve letteralmente buttare fuori dalla finestra i propri soldi per ripagare i creditori, mentre il debito interno fertilizza l'economia delle attività produttive. L'Europa doveva dare un aiuto all'Italia per far mantenere il debito all'interno del paese, ma non è stata seguita questa strategia economica dall'Ue”. Altro argomento di spicco della serata sono gli Eurobond, ma gli ospiti della serata sono d'accordo nell'affermazione di Barucci “gli Eurobond? Con la situazione attuale sono solo un'utopia. La Germania e la Francia non potranno mai accettare una tale soluzione a queste condizioni, per loro è rischioso e svantaggioso. La Germania preferirebbe la fine dell'euro prima di dover ricorrere agli Eurobond. Io di questo ne sono convinto”. Per quanto riguarda il futuro, nonostante la crisi globale e le restrizioni della manovra governativa,

c'è comunque la speranza di cambiare “...singolarmente non si esce dalla crisi. Il paese è di 60 milioni di abitanti, che sono il nervo vitale dell'economia, abbiamo dimostrazione che c'è la voglia di cambiare e di portare avanti il paese. Pensiamo alla Maremma: sono qui da 30 anni e pensiamo a quanto ricchezza nel corso di questo arco di tempo si è creata e che prima non c'era. Vuol dire che c'è iniziativa, che c'è voglia di creare, che ci sono le possibilità per poter invertire l'attuale tendenza”. Alla fine di ogni intervento il pubblico applaude con entusiasmo. Nonostante l'argomento economico sia delicato e di non facile comprensione, “Castiglione in Arte” fa registrare il tutto esaurito anche nella sua ultima giornata. Grande soddisfazione per l'assessore alle Finanze e Politiche Culturali Mazarrello, che ha fortemente voluto gli incontri culturali di settembre “Sono felice che Castiglione in Arte abbia richiamato così tanta gente. Visti i molti segnali positivi, anche l'anno prossimo intendiamo riproporre gli incontri culturali in più giornate, sfruttando le personalità che sono solite visitare Castiglione ma anche coordinandoci con gli altri eventi culturali organizzanti nella provincia”.  
Marco Santucci

Parla il Circolo Repubblicani

## “No al direttore del bimestrale di Castiglione”

CASTIGLIONE DELLA PESCAIA - In seguito alla decisione dell'amministrazione comunale di selezionare il candidato responsabile del bimestrale comunale, nel giorno 7 settembre, non tardano ad arrivare le reazioni contrarie del Circolo Repubblicani di Castiglione della Pescaia (componenti di Sinistra Laici e Dipendenti). “Abbiamo sperato fino all'ultimo che il buonsenso prevalesse su altro, ma purtroppo apprendiamo che si procederà alla selezione del candidato responsabile del periodico comunale”.

Una decisione che non riscontra consenso, come già la scelta dell'addetto stampa. “Evidentemente l'amministrazione non ritiene tale figura in grado di ricoprire i due ruoli contemporaneamente, non sappiamo se per motivi di tempo o di capacità. Resta il fatto che per qualche comunicato stampa e per scrivere un periodico, nota bene bimestrale, servono due persone, con relativi esborsi economici. E tutto in un periodo in cui non possiamo fare granché

## Scarlino Al Tartana Ultima notte di Carnevalestro

FOLLONICA - Imperdibile ultimo appuntamento martedì 6 settembre al Tartana col "Carnevalestro", il "martedì più folle d'Italia" che saluta la sua estate 2011 con un grande festa di chiusura per dare ad amici e affezionati l'arrivederci alla prossima stagione. È dunque l'ultima notte da vivere e ballare sulle note di hit italiane e straniere, dagli anni '60 a oggi, dell'intramontabile zibaldone musicale di Marco Bresciani seguito dal ritmo commerciale-house di Luca Guerrieri, compagno di viaggio alla consolle di una one night che, a sedici anni dal suo debutto e con un pubblico in costante crescita, si conferma anche quest'anno una formula vincente, conquistando sempre più gli amanti della movida di qualità sulla costa.

## Tirli Prima edizione gremita di persone Successo per "Cinghiali e dintorni"

CASTIGLIONE DELLA PESCAIA - Ottimo successo della prima edizione "Cinghiali e dintorni" che si è svolta a Tirli sabato 3 scorso ed è stato organizzato dal centro sociale di Castiglione della Pescaia delegazione di Tirli.

Tante le persone attirare a questa manifestazione a cavallo tra una sagra e una fiera di paese che ha riscosso grande successo e che ha contribuito a pubblicizzare i ristoranti di cucina tipica del paese. In una Piazza del Popolo gremitissima, molte sono state le persone che hanno potuto ammirare dalle 15.00 le bellezze dei mercatini artigianali e dalle 18.00 hanno potuto gustare l'ottima cucina dei sei ristoranti del paese che hanno partecipato all'evento: Ristorante Il Poggetto, Il Baracchino, Leccio Moro, Locanda La Luna, Il Cacciatore, Trattoria Da Vildo.

Buonissimi piatti a base di cinghiale hanno caratterizzato la cena dei presenti nella piazza principale di Tirli i quali hanno fatto solo dei complimenti ai ristoratori e agli organizzatori e se ne sono andati a



tarda sera contenti per le ore che hanno trascorso nella frazione collinare.

Il tutto contornato dallo splendido panorama che si può ammirare dal paese e dall'allegria dei canti popolari che hanno accompagnato la visita delle bancarelle e la cena.

## Scarlino Gli orari del trasporto scolastico sul sito del Comune

SCARLINO - Pochi giorni alla riapertura delle scuole, che vedranno anche quest'anno centinaia di giovani ritornare sui banchi. E anche quest'anno il Comune viene incontro a coloro sprovvisti di mezzi di trasporto propri o di qualcuno che possa accompagnarli a scuola, mettendo a loro disposizione il servizio di trasporto scolastico. Alla sezione Istruzione della rete civica [www.comune.scarlino.gr.it](http://www.comune.scarlino.gr.it) sono pubblicati gli orari provvisori del trasporto scolastico anno 2011/2012 per tutti i plessi scolastici (scuola dell'infanzia, scuola primaria, scuola secondaria di primo grado). Gli orari si riferiscono sia all'andata che al ritorno. Gli orari sono affissi anche all'esterno di tutti i plessi scolastici.

economici. E tutto in un periodo in cui non possiamo fare granché perché non ci sono soldi". E da parte del Circolo arriva anche una proposta, per impiegare diversamente le risorse: "Vista la situazione economica attuale, non solo del Comune ma generale, l'amministrazione dovrebbe rinunciare ai due addetti stampa e magari, invece di mandare a casa dei cittadini il giornalismo di propaganda ogni due mesi, incontrarli mensilmente e raccontare loro cosa stia facendo. Con i soldi destinati a tutta questa operazione comunicativa apriamo un fondo di solidarietà dal quale attingere per dare alle famiglie più bisognose del nostro comune (e ce ne sono!) buoni per l'acquisto di libri scolastici, contributi per il trasporto degli studenti e soprattutto buoni acquisto presso negozi di alimentari convenzionati per i titolari di pensioni minime che vivono da soli senza altri redditi. È arrivata la sinistra a Castiglione della Pescaia o no?"

## Scarlino Il Forum ambientalista attacca le amministrazioni "Bonifiche inutili, arsenico nelle falde"

SCARLINO - Arsenico fino a 14.500 microgrammi/l (limite massimo 10) nelle falde della piana di Scarlino e Follonica. Un allarme che arriva dalla relazione conclusiva di A. Donati e A. Biondi in "Studio sui traccianti della contaminazione delle acque di falda della Piana di Scarlino" dell'aprile 2011 e che ha suscitato la reazione di Roberto Barocci, del Forum Ambientalista Grosseto. "Questo un risultato delle brillanti bonifiche del sindaco Bizzarri, di cui il Tar non ha evidentemente tenuto conto. Questi i numeri prodotti dai consulenti di Enti pubblici, numeri di cui il sindaco Bizzarri beatamente si compiace e che sono invece testimonianza del fatto che i livelli d'inquinamento delle falde idriche nei siti già bonificati da anni sono superiori ai limiti di legge, non di due o tre volte, ma anche, in media di centinaia di volte; che tali concentrazioni permangono con valori numerici statisticamente costanti a distanza di diversi anni dalle conclusioni delle presunte bonifiche, di

cui il sindaco Bizzarri va fiero; che tali inquinamenti sono passati nel frattempo dalla falda superiore alla seconda falda idrica più profonda; che permangono, pertanto, sicure fonti inquinanti che continuano anche oggi a rilasciare sostanze cancerogene nell'acqua. Altrimenti, si sarebbero registrate e si registrerebbero inquinamenti nel tempo decrescenti". Numeri su cui si basa Barocci e su cui fa leva per puntare il dito verso le amministrazioni locali "...quando sostengono che le bonifiche realizzate sono a tutela del territorio e degli abitanti della piana: se l'acqua in movimento viene costantemente avvelenata e, a distanza di diversi anni dalla conclusione dei lavori delle presunte bonifiche di superficie, si registrano negli stessi punti, collocati nel perimetro esterno delle aree bonificate (vedi ad esempio il sito GR72), alle stesse quote, valori statisticamente costanti, vuol dire una sola cosa. Vuol dire che la presunta bonifica di superficie non ha individuato



ed eliminato tutte le fonti di inquinamento, e che, pertanto, le bonifiche realizzate non sono valide, in quanto non sono fasi di un unico progetto capace di rimuovere tutte le fonti inquinanti, come da un decennio stiamo affermando".

"Probabilmente abbiamo sbagliato a concentrare l'attenzione sul solo sito di Ambiente Srl, - continua Barocci - ma non ci potrà essere giudice o sindaco che possa smentire questi numeri. Noi sosteniamo

### Allarme ambientalista

Arsenico centinaia di volte sopra il limite nelle falde della piana di Scarlino e Follonica, a distanza di diversi anni dalla conclusione dei lavori di bonifica

da anni che un edificio si può anche realizzare per fasi, piano per piano, purché ciascuna fase sia ricavata da un unico progetto organico di costruzione dell'edificio stesso. A Scarlino invece il progetto unitario di bonifica delle falde idriche ancora manca, nonostante che le procedure di bonifica siano iniziate 18 anni fa, mentre la legge prevede tempi di pochi mesi per l'eliminazione dall'ambiente di sostanze pericolose per la salute dei cittadini. I risultati di queste scelte sbagliate degli amministratori sono oggi quelli che tutti i cittadini conoscono: la cittadinanza non sa fino a dove è estesa e quanto è pericolosa questa risorsa idrica inquinata e, però, subiscono tutte le Ordinanze del Sindaco, con le quali nel corso degli anni si è dovuto imporre, di volta in volta, la chiusura d'autorità dei pozzi, che prima servivano agli agricoltori della zona e agli artigiani dell'area La Botte, tutti soggetti ignari e non responsabili dell'inquinamento in atto".